



FLP Affari Esteri

Coordinamento Nazionale



P.le della Farnesina, 1 – 00135 Roma

sito internet www.farnesino.eu

e-mail: sindacato.flp@esteri.it

tel. 06/36915433/3017/3021

Segreteria Nazionale



CHI BEN COMINCIA...

DEVE FARE ATTENZIONE A NON INIZIARE MALE!

Cari colleghi,

la scorsa settimana ha avuto luogo il primo incontro del nuovo corso sulle assegnazioni del personale presso le Sedi estere nella gestione della Dr.ssa Aurora Russi, a cui va il nostro sincero in bocca al lupo per questo incarico tra i più sensibili e delicati del MAECi.

Come ben saprete, sono stati assegnati quasi la metà dei posti pubblicizzati.

A parte singole problematiche (poche a dire la verità), l'incontro è stato l'ennesimo motivo di confronto riguardo la desertificazione delle Sedi estere e le sue principali motivazioni. La Dr.ssa Russi, proveniente dall'esperienza brasiliana, ha puntato la lente d'ingrandimento sulla situazione sudamericana in generale, rammaricandosi della persistente vacanza di posti.

Come FLP abbiamo ribadito che la causa principale è stata la evidentemente sbagliata e fallimentare riforma dell'ISE del 2015. A meno che, invece, non sia un successo per altri fini...

Abbiamo ricordato come la nostra organizzazione sindacale, nei mesi precedenti l'approvazione della riforma ISE aveva elaborato, con i dati forniti dall'Amministrazione, tutta una serie di report sui tagli percentuale, affinato Grado per Grado, Paese per Paese e anche Area per Area. Erano emersi, ricorderete, diminuzioni percentuali molto preoccupanti, con il Sudamerica che risultava essere l'area più colpita con una perdita che raggiungeva anche il 34% di decurtazione. Da dilettauti profeti abbiamo ipotizzato la futura difficile copertura di dette Sedi. Purtroppo le previsioni non si sono discostate dalla realtà... abbiamo osservato nel corso degli ultimi tre anni molte vacanze, specialmente in Argentina e Brasile, con percentuali di assegnazione anche dello **ZERO%**, su una totalità anche di ben 30 posti pubblicizzati! Quello che ci incoraggia è che oggi, in questi due Paesi, sono stati assegnati all'incirca il 30% dei pubblicizzati.

Forse l'aumento dei Coefficienti, richiesto e ottenuto dalla nostra sigla in occasione della revisione di fine scorso anno, ha quantomeno avuto un riscontro positivo e, forse, aprirà ai colleghi nuovamente i confini latini come meta della loro "villeggiatura" lavorativa, ultimamente a priori scartata. Tale riapertura proverebbe come il problema principale (ma non è il solo) sia proprio la ridotta ISE odierna. Perché, dati alla mano, i vuoti presso le Sedi estere sono direttamente proporzionali ai tagli sofferti. Il più pesante in Sudamerica, infatti il Sig. Vacante è il maggior latifondista in loco. Grossi tagli subiti anche negli States e, infatti, ci risultano difficoltà anche nel selvaggio West, **a fronte della stravagante opposta scelta di aumentare gli stipendi a contratto del 10%**! In Europa i tagli sono stati inferiori e, guarda caso, salvo casi limite, la situazione in Europa è senz'altro migliore rispetto alle altre aree. Se il problema fosse principalmente la carenza di personale, la desertificazione sarebbe più o meno equi-distribuita tra le varie



aree, o quantomeno dipendente dal disagio delle stesse. Invece, non è così! Quel poco personale che abbiamo, si trasferisce sulla base dell'ISE ed evita le aree che sono state maggiormente colpite, dove ad oggi sei fortunato se riesci a rimetterci poco!

Abbiamo sollecitato nuovamente l'Amministrazione a impegnarsi seriamente se vuole risolvere veramente questo problema. I mezzi ci sono, legislativi, giustificativi e anche economici! Ricordiamo, infatti, che gli Esteri è pressoché in autofinanziamento, oltre che essere una realtà davvero piccolina rispetto l'infinito panorama delle pubbliche amministrazioni.

Le prospettive enunciate ieri, però, non incoraggiamo molto. E' stata ventilata l'ipotesi di assunzione di ulteriore personale a contratto, per tamponare... ma non serve, il problema non è soltanto di persone, ma di funzioni! Le Sedi sono carenti di personale di ruolo che svolgono determinate funzioni proprie del ruolo, non esercitabile dal personale a contratto. Esistono Sedi che abbondano di personale locale a contratto che passa quasi tutte le giornate a girarsi i pollici perché non sa cosa fare. Senza citare imbarazzanti nomi di Sedi, basti pensare ad esempio a quelle Sedi il cui contingente locale era prevalentemente dedicato al settore visti e i cui visti sono stati aboliti. Cosa farà adesso tutto quell'esercito? Quasi nulla, ovviamente. Ed è ha carico di pantalone. E noi vogliamo ancora incrementare un esercito già numeroso? E se proprio dobbiamo aumentare il numero di contrattisti locali in una determinata Sede (spiegateci molto bene il motivo), beh... che allora si attinga dalle Sedi il cui personale locale è oggi sovradimensionato!

Ma la cosa che più ci ha sconvolto è stato l'intervento di Sua Santità Cisl, che negli ultimi anni è rimasta sempre silenziosa e con popolarità e peso sindacale sempre più basso, che alla luce delle molte richieste pervenute dagli Operatori di Amministrazione, una volta che ha preso coraggio ed è intervenuta, ha proposto lo scempio della declassazione dei posti di Assistente ad Operatore, complimenti alle menti eccelse! Pur di non ammettere gli errori e il fallimento della politica dell'Amministrazione e dei sindacati firmatari di alcuni accordi scellerati, compreso il profilo unico, propone soluzioni che vanno ancora a danno dei lavoratori.

Beh, almeno abbiamo compreso che la rivoluzione del profilo unico (da noi portato in Tribunale) non è da intendersi come una riqualificazione e un ampliamento professionale ma bensì, una deprofessionalizzazione con relativo *downgrade*. Molti colleghi, infatti, non hanno potuto far altro che constatare l'aumentato numero di posti da Amministratore a danno dei posti di Collaboratore. Come anche in Terza Area che aumentano i posti di Funzionario all'uopo dei posti apicali. E adesso, i curatori degli interessi professionali ed economici dei lavoratori, chiedono un ulteriore declassamento!

Unica nota positiva della riunione di ieri è stata l'annuncio che in sede parlamentare si sta per risolvere l'annoso problema delle masserizie. "Del resto è un problema che riguarda tutti". E infatti, non possiamo non notare che quando il problema riguarda ANCHE la carriera delle eccellenze, l'Amministrazione perde improvvisamente la sua perpetua impotenza e porta sempre a casa il risultato. Quando si tratta di sole Aree Funzionali, le mani rimangono magicamente sempre legate!

STAY TUNED !